



DISABILITY PRIDE

Marcia indietro

Il presidente Cirio sconfessa la linea del suo assessore la Regione assicura il patrocinio alla manifestazione ma resta la presa di distanza dall'associazione Coscioni



BERNARDO BASILICI MENINI

Su La Stampa

La Regione patrocinerà il Disability pride. A dirlo è il governatore Alberto Cirio: «La Regione darà il patrocinio come è giusto che sia perché quando si parla di disabilità la Regione Piemonte è stata, è e sarà sempre in prima fila». Smentita, così, la linea dell'assessore all'Integrazione Maurizio Marrone, che proprio ieri aveva negato il supporto istituzionale. Il motivo? «Tra gli organizzatori principali vediamo l'associazione Luca Coscioni, nota per promuovere il suicidio assistito, che, come risaputo, è valorialmente in contrasto con la linea politica di questa maggioranza regionale di centrodestra». Una decisione che aveva scatenato un putiferio. Cirio prova a sbavare la linea di Marrone: «Ha segnalato una potenziale criticità nell'iniziativa perché tra i soggetti proponenti c'è un'associazione che promuove il suicidio assistito, che è lontano anni luce da quelle che sono le nostre sensibilità. La nostra preoccupazione era verificare che questa manifestazione non parlasse di questo tema etico molto personale».



«No al patrocinio al Disability Pride» ha reagito l'assessore alla salute

Il primo a commentare la retromarcia è Marco Cappato, tesoriere nazionale della Coscioni, una delle 17 realtà che ha organizzato il Pride: «La scelta di Cirio è molto saggia. Avrebbe fatto un danno all'istituzione che presiede, visto che i temi della manifestazione sono indiscutibili, persino dal suo assessore. E il nostro impegno

sulla disabilità è altrettanto indiscutibile, come testimonia le decine di ricorsi che abbiamo vinto sul tema delle barriere architettoniche. Un mancato patrocinio avrebbe trascinato sul terreno della polemica politica un tema che ha a che vedere con i diritti delle persone». Anche Giovanni Ferrero, direttore della Consulta per le persone in difficoltà, si dice «soddisfatto e contento che la Regione alla fine abbia deciso di patrocinare».

Ma la politica attacca. Non è la prima volta che le posizioni di Marrone trovano un argine in quelle più moderate del presidente della Regione. «È stato sconcertante assistere al balletto della Regione sul patrocinio, che faceva pensare a una vendetta verso l'Associazione Luca Coscioni, che porta avanti battaglie troppo progressiste per la destra - commenta l'ex sindaco oggi parlamentare Chiara Appendino - Fortunatamente si sono ravveduti. Rimane il dispiacere per la brutta figura che la giunta ha fatto fare alla nostra regione». Durissimo Marco Grimaldi, deputato di Sinistra Italiana e Verdi: «In extremis Cirio sconfessa Marrone, che si dimostra



ALBERTO CIRIO PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Le verifiche erano necessarie il suicidio assistito è lontano anni luce dalle nostre sensibilità

ancora una volta inadeguato al ruolo di assessore. Lui era preso da una polemica sull'eutanasia, che chiama suicidio assistito da bravo fratellino d'Italia, che imita i suoi colonnelli neri, che al governo negano il riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali parlando di utero in affitto». Daniele Valle, consigliere regionale



MARCO CAPPATO TESORIERE NAZIONALE ASSOCIAZIONE COSCIONI

Il governatore è stato saggio, i temi della manifestazione sono indiscutibili, persino dal suo assessore

del Pd: «Ancora una volta, ci ha pensato Cirio a mettere una pezza alle sbavature istituzionali di Fratelli d'Italia, evitandoci di doverci vergognare della nostra regione». Sulla stessa linea Sarah Disabato, capogruppo M5S a Palazzo Lascaris: «I pregiudizi ideologici dell'assessore nei confronti delle battaglie portate avanti



CHIARA APPENDINO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

È stato sconcertante assistere al balletto della Regione faceva pensare a una vendetta

dall'associazione Coscioni, battaglie che personalmente sostengo, non potevano condizionare il patrocinio su una manifestazione di grande importanza per affermare i diritti delle persone disabili». Prudenza, invece, da Silvio Magliano, consigliere del Moderati e membro di spicco del Centro servizi per il volontaria-



DANIELE VALLE CONSIGLIERE REGIONALE PARTITO DEMOCRATICO

Ci ha pensato Cirio a mettere una pezza alle sbavature istituzionali di Fratelli d'Italia

to: «Anche noi ci saremmo persi il tempo per comprendere il senso e i contenuti dell'iniziativa e, di fronte a un evento incentrato per esempio sul fine vita, saremmo stati perplessi anche noi. Non cambia il fatto che il valore più prezioso resta l'impegno e il lavoro quotidiano di associazioni».